



FEDERCHIMICA

ASSOBIOTEC

Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie

PORTE APERTE A MATER-BIOTECH

Una giornata dedicata a cittadini e famiglie per conoscere da vicino un impianto industriale primo al mondo

Bottrighe – Novara, 26 settembre 2017 – In cosa consiste il primato mondiale dello stabilimento Mater-Biotech di Bottrighe? A cosa serve il biobutandiolo e come lo si produce? Cosa significa bioeconomia e cos'è la biondustria? Sono solo alcune delle domande cui potranno trovare risposta i visitatori dell'impianto Mater-Biotech che sabato 30 settembre prossimo apre le sue porte ai cittadini e alle famiglie del territorio. La giornata – organizzata nell'ambito del progetto europeo Bio-Qed, coordinato da Novamont e finalizzato all'identificazione di nuove modalità per la produzione di intermedi chimici ottenuti da fonti rinnovabili - rientra nel programma della V edizione della European Biotech Week, una settimana di iniziative ed eventi in tutta Europa istituita da EuropaBio (l'Associazione delle industrie biotech europee) per spiegare ad un pubblico vasto ed eterogeneo l'importanza delle biotecnologie nella vita di tutti i giorni.

Inaugurato il 30 settembre del 2016, lo stabilimento Mater-Biotech di Novamont a Bottrighe produce butandiolo su scala industriale direttamente da zuccheri attraverso un processo di fermentazione.

Composto chimico derivato dal butano, il butandiolo (1,4 BDO) è un intermedio chimico ottenuto da fonti fossili e molto usato sia come solvente che per la produzione di plastiche, fibre elastiche e poliuretani, che vale un mercato di 1,5

milioni di tonnellate per circa 3,5 miliardi di euro all'anno, e che si stima nel 2020 raggiungerà 2,7 milioni di tonnellate con un valore di oltre 6.5 miliardi di euro.

Una produzione di 30.000 tonnellate all'anno di biobutandiolo – che significano un risparmio di CO₂ pari ad almeno il 50% rispetto alla produzione da fonte fossile attraverso processi tradizionali - per un profilo di sostenibilità ambientale garantito dall'efficienza energetica dell'impianto, che riutilizza i sottoprodotti della lavorazione per il suo fabbisogno energetico ottimizzando così il ciclo di vita dell'intero processo.

Nel corso della giornata di sabato 30 settembre i visitatori potranno essere spettatori e protagonisti di diverse iniziative, tra cui intrattenimenti musicali con gli studenti del Conservatorio di Adria e il laboratorio di manualità creativa "Alla scoperta del Mater-Bi", in cui gli ospiti più piccoli potranno cimentarsi nella creazione di oggetti in bioplastica.

Secondo Stefano Dessì, direttore dell'impianto Mater-Biotech di Bottrighe, "Questo Open Day è un'occasione straordinaria per rinsaldare il nostro legame con il territorio e per integrarci sempre più con la sua comunità. Dal dialogo e dalla conoscenza reciproca possono nascere stimoli fondamentali per una connessione all'insegna del bene comune".

Il gruppo Novamont è leader nello sviluppo e nella produzione di bioplastiche e biochemicals attraverso l'integrazione di chimica, ambiente e agricoltura. Con più di 600 persone, ha chiuso il 2016 con un turnover di circa 170 milioni di euro ed investimenti costanti in attività ricerca e sviluppo (20% delle persone dedicate); detiene un portafoglio di circa 1.000 brevetti. Ha sede a Novara, stabilimento produttivo a Terni e laboratori di ricerca a Novara, Terni e Piana di Monte Verna (CE). Opera tramite sue consociate a Porto Torres (SS), Bottrighe (RO), e Patrica (FR). È attivo all'estero con sedi in Germania, Francia e Stati Uniti e con un ufficio di rappresentanza a Bruxelles (Belgio). È presente attraverso propri distributori in Benelux, Scandinavia, Danimarca, Regno Unito, Cina, Giappone, Canada, Australia e Nuova Zelanda.

Ufficio Stampa Novamont

Francesca De Sanctis - francesca.desanctis@novamont.com - tel.: +39 0321.699.611 - cell.: +39 340.1166.426